

COMUNE DI SCILLA
PROVINCIA REGGIO CALABRIA

RELAZIONE

DEL REVISORE DEI CONTI

SUL RENDICONTO

DELL 'ESERCIZIO 2010

PARTE I

NOMINA ED ESERCIZIO DELLE FUNZIONI

NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE

La presente "relazione sul rendiconto" dell'esercizio 2010 del Comune di Scilla è redatta dal Revisore dei Conti:

- dott. Daniele Palumbo, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Calabria e al Registro Nazionale dei Revisori Contabili;

nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 10 del 23-09-2009 per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune predetto, in conformità a quanto dispone l'art.234 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n°267.

Con la presente relazione il Revisore dei Conti rassegna al Consiglio Comunale e alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del decreto Legislativo 18 agosto 2000 n°267, i risultati dell'esame svolto sulla gestione finanziaria 2010 e sull'andamento dell'azione amministrativa dell'Ente.

Il sottoscritto Revisore dei Conti prende in esame il documento contabile redatto dal responsabile dell'area economico finanziaria trasmesso a quest'organo di revisione in data 26/03/2012.

PARTE II

CONTO DI BILANCIO

Il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

Premesso che da un primo esame della documentazione trasmessa si evince che ai sensi dell'art.151 comma 6 e dell'art.231 del T.U.E.L. l'organo esecutivo dell'Ente è tenuto alla redazione della relazione illustrativa che è il documento principe allegato al rendiconto dal quale traspare l'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

che l'organo esecutivo si è espresso sul documento contabile 2010 in data 21-03-2012 con deliberazione G.C. n°51;

che nell'atto sono espresse le motivazioni politico amministrative del così enorme ritardo sulla preparazione e predisposizione del documento di bilancio relativo all'esercizio 2010 da sottoporre all'attenzione del Revisore dei Conti;

che, tuttavia l'organo esecutivo, con l'approvazione della relazione al Rendiconto di gestione per l'anno 2010, ha soddisfatto ai sensi e per gli effetti del Principio Contabile n°3 per gli Enti Locali, le esigenze degli utilizzatori del sistema (cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo, ed altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori ed altri creditori), fornendo in tal modo le informazioni integrative, esplicative e complementari di carattere economico, finanziario e patrimoniale evidenziando i risultati socialmente rilevanti eventualmente prodotti dall'Ente;

ciò premesso il Revisore dei Conti si accinge qui di seguito ad esaminare i documenti trasmessi e ad

effettuare i rilievi consequenziali.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- La regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- La corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- Il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- La corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- La corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- L'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- Che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art.193 del T.U.E.L. in data 30/09/2010, con delibera n°21;
- Che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio ;
- L'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituiti d'imposta;
- Che il responsabile del servizio finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

ANALISI DEL CONTO DI BILANCIO

L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa.

Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2010

<i>Entrate</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostamento</i>
Titolo I Entrate tributarie	5.584.142,77	3.961.348,28	1.622.794,49	40,96%
Titolo II Trasferimenti	1.768.736,03	1.433.580,42	335.155,61	23,38%
Titolo III Entrate extratributarie	6.203.741,69	2.932.800,94	3.270.940,75	111,53%
Titolo IV Entrate da Trasf. c/capitale	11.597.688,89	9.927.876,78	1.669.812,11	16,82%
Titolo V Entrate da prestiti	1.224.542,82	1.008.616,57	215.926,25	21,41%
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi	1.514.398,69	966.771,50	547.627,19	56,64%
Avanzo di amministrazione applicato			0,00	
Totale	27.893.250,89	20.230.994,49	7.662.256,40	37,87%

Spese	Previsione iniziale	Rendiconto 2010	Differenza	Scostamento
Titolo I Spese correnti	8.205.752,77	7.862.816,32	342.936,45	4,36
Titolo II Spese in conto capitale	14.157.178,00	9.783.818,13	4.373.359,87	44,70
Titolo III Rimborso di prestiti	1.962.181,91	1.746.255,66	215.926,25	12,36
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	1.834.257,08	1.168.268,55	665.988,53	57,00
Totale	26.159.369,76	20.561.158,66	5.598.211,10	27,23

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva un enorme gap fra i prime tre titoli dell'entrata sommano un totale di 8.327.729,64 che non coprono le spese correnti di euro 7.862.816,32, la differenza di realizzazione si nota in tutti i titoli delle entrate e delle spese in particolar modo nelle entrate extratributarie e nei servizi per conto terzi.

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2010, presentano le seguenti differenze rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2009:

Entrate Extratributarie	Rendiconto 2009	Previsioni iniziali 2010	Rendiconto 2010	Differenza 2010	Differenza 2009
Servizi pubblici	4.673.899,00	5.149.585,92	2.413.343,38	2.736.242,54	2.260.555,62
Proventi dei beni dell'ente	29.684,16	34.684,16	34.683,50	0,66	-4.999,34
interessi su anticip. ni e crediti	50,00	50,00	0,00	50,00	50,00
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.018.848,00	1.019.421,61	484.774,06	534.647,55	534.073,94
Totale entrate extratributarie	5.722.481,16	6.203.741,69	2.932.800,94	3.270.940,75	2.789.680,22

Trand storico della gestione di competenza

Entrate	2008	2009	2010
Titolo I Entrate tributarie	1.568.735,61	1.685.770,49	1.631.475,99
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.383.986,40	1.336.854,52	1.418.821,35
Titolo III Entrate extratributarie	927.378,32	783.758,22	762.104,67
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	3.644.964,01	5.030.320,89	1.134.800,00
Titolo V Entrate da prestiti	914.507,91	780.531,84	754.098,84
Titolo VI Entrate da servizi per c/terzi	856.999,74	1.316.727,94	945.546,33
Totale Entrate	9.296.571,99	10.933.963,90	6.646.847,18

Spese	2008	2009	2010
<i>Titolo I Spese correnti</i>	3.706.014,87	3.921.786,86	3.535.420,29
<i>Titolo II Spese in c/capitale</i>	3.579.292,74	4.613.270,01	1.059.800,00
<i>Titolo III Rimborsio di prestiti</i>	1.100.110,80	978.936,95	961.723,82
<i>Titolo IV Spese per servizi c/terzi</i>	856.999,74	1.316.727,94	945.546,33
<i>Totale Spese</i>	9.242.418,15	10.830.721,76	6.502.490,44
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	54.153,84	103.242,14	144.356,74
Avanzo di amministrazione applicato (B)			
Saldo (A) +/- (B)	54.153,84	103.242,14	144.356,74

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2010 stabiliti dall'art.77 bis del D.L. 25/06/2008 n°112, convertito in legge n°133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	<i>Competenza mista</i>
<i>Accertamenti titoli I, II e III</i>	3806
<i>Impegni titolo I</i>	3.574
<i>Riscossioni titolo IV</i>	1.144
<i>Pagamenti titolo II</i>	706
<i>Saldo finanziario 2010 di competenza mista</i>	670
<i>Obiettivo programmatico 2010</i>	412
<i>Differenza tra risultato obiettivo e saldo finanziario</i>	258

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate nell'art.77 bis della legge 133/08 e nell'art.6 della legge 33/2009.

L'ente ha provveduto in data 30-03-2011 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esame questionario bilancio di previsione anno 2010 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2010, trasmesso in data 16-11-2010 ha richiesto con pronuncia del 08-11-2010 di adottare i seguenti provvedimenti correttivi per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile:

- “1) per assicurare una puntuale risoluzione delle problematiche amministrativo-contabili evidenziate nelle pronunzie di questa Corte;
- 2) per assicurare l'iscrizione, nei bilanci di previsione, di stanziamenti finalizzati al finanziamento di passività potenziali probabili;
- 3) per verificare e assicurare il rispetto della normativa in materia di affidamento dei servizi locali;
- 4) per scongiurare il verificarsi di disavanzi di gestione corrente ex art. 162, comma 6, TUEL;

- 5) per assicurare l'attendibilità la costante verifica della permanenza degli equilibri di gestione;
- 6) per verificare l'attendibilità della previsione relativa alle entrate da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada;
- 7) per assicurare che le entrate straordinarie siano preferibilmente destinate per intero a spese di uguale natura;
- 8) per garantire una efficace attività di contrasto e recupero dell'evasione tributario-tariffaria;
- 9) per assicurare la diligente gestione delle partecipazioni societarie, nonché l'adozione, nei termini di legge della deliberazione di cui all'art.3, commi 27 e ss., della legge n°244/2007;
- 10) per assicurare un costante monitoraggio della gestione di cassa;
- 11) per verificare e assicurare a consuntivo il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per il triennio 2010/2012;
- 12) per verificare e assicurare il rispetto della disciplina vigente in materia di personale (assunzioni) e di contrattazione integrativa;
- 13) per garantire che l'individuazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da alienare o valorizzare avvenga con deliberazione della Giunta Comunale (art.58 D.L.112/2008)."

In relazione a tale richiesta l'ente non ha adottato alcun provvedimento.

VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. IL BILANCIO ANNUALE, LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E IL BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2010, la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale 2010/2012, sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 21-04-2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio è stata adottata n°1 deliberazione di variazione di bilancio da parte del Consiglio o, d'urgenza, della Giunta Comunale, sottoposte a ratifica del Consiglio Comunale nei 60 giorni successivi, in conformità all'art.42, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n°267; queste riguardano Entrate per contributo Terna per € 684.000,00 e storni nella parte Spesa per € 69.100,00.

2. IL CONTO DEL TESORIERE E DEGLI AGENTI CONTABILI

Il servizio di Tesoreria comunale è stato affidato con atto n. 111 del 17-12-2007, per il periodo dal 2008 al 2010, alla BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO filiale di Scilla e ad oggi gestisce la Tesoreria in regime di prorogatio.

Il Tesoriere ha trasmesso al Comune il conto della gestione 2010 con la prescritta documentazione di corredo, con nota datata 27/01/2011 e protocollata in arrivo il 18-02-2011 al n°1426.

Il conto predetto, sottoscritto dal Tesoriere, è stato integrato dalla documentazione di competenza dell'Amministrazione.

Successivamente si è provveduto alla verifica a campione della rispondenza del conto del Tesoriere con la contabilità dell'Ente e con la relativa documentazione, con la collaborazione degli uffici competenti.

Si riportano sinteticamente i dati risultanti:

2.2.1. Risultanze complessive del conto del tesoriere

F.DO INIZIALE CASSA AL 01/01/2010 RISCOSSIONI PAGAMENTI FONDO DI CASSA AL 31/12/2010 PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre DIFFERENZA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	1.313.969,14 2.780.559,50	4.401.326,48 2.934.736,12	0,00
			5.715.295,62
			5.715.295,62
		0,00	
			0,00
			0,00

In merito alle risultanze del conto predetto si è osservato quanto segue:

A) Fondo di cassa al 01 gennaio 2010

- corrisponde alla consistenza di cassa finale risultante dal conto 2009;

B) Riscossioni

- le riscossioni corrispondono agli importi registrati nella contabilità comunale sia in conto competenza che in conto residui;

C) Pagamenti

- i pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;

D) Fondo di cassa al 31.12.2010

- corrisponde alla consistenza finale risultante dalla contabilità comunale coincidente con fondo uguale a € 0,00;

a tal proposito è da evidenziare che l'Ente è dovuto ricorrere all'anticipazione di cassa come già rilevato in precedenza dalle succitate variazioni di bilancio per € 754.098,84.

2.3. Verifica della documentazione

Effettuata la verifica della documentazione pertinente al conto del Tesoriere per l'esercizio 2010, è stato rilevato quanto segue:

2.4. Riscossioni

Sono stati accertati i seguenti indicatori relativi alle riscossioni:

A) Riscossioni

- sono state emesse n. 515 reversali (comprese le reversali annullate).
- riscossioni in conto residui € 1.313.969,14 sul totale esistente (compreso il fondo di cassa).
- riscossioni in conto competenza € 4.401.326,48 sul totale accertato.

2.5. Pagamenti

Sono stati accertati i seguenti indicatori relativi ai pagamenti:

B) Pagamenti:

- sono stati emessi n. 1239 mandati.
- pagamenti in conto residui € 2.780.559,50 sul totale esistente.
- pagamenti in conto competenza € 2.934.736,12 sul totale dovuto.

2.6. Verifica del conto. della documentazione ed esito conclusivo

Completata la verifica, il Revisore dei Conti dà atto della corrispondenza del conto finale del Tesoriere con le risultanze finali della contabilità dell'Ente e della regolarità della documentazione prodotta a corredo, per cui ritiene che il conto stesso sia meritevole di approvazione dal punto di vista matematico in quanto le risultanze finali non pregiudicano il risultato finale del Rendiconto.

Considerazioni

Il mancato risultato positivo (continuo ricorso all'anticipazione di cassa) fa riflettere sulla perenne mancanza di liquidità di cassa. Infatti come in ogni azienda, anche l'attività dell'Ente locale è fortemente condizionata dalla disponibilità di risorse finanziarie. I programmi posti in essere dall'organo esecutivo dell'Ente sono da considerarsi direttamente proporzionali alla potenziale percentuale di realizzazione degli accertamenti delle risorse utili a pareggiare i corrispondenti impegni iscritti in bilancio nella parte spesa. Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti spese di rimborso prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, entrate extratributarie). E' naturale che quando gli accertamenti e la corrispondente riscossione avviene nello stesso esercizio finanziario si instaura un meccanismo perfetto di funzionamento delle poste di bilancio; sorgono problemi, invece, quando non realizzandosi le riscossioni nello stesso esercizio, queste vengono riportate a residui nell'esercizio successivo influenzando solo sulla disponibilità di cassa ma non certamente sull'equilibrio del bilancio.

3. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Ai sensi dell'art.228 del Dlg.vo n°267/2000, il responsabile del servizio dell'area economico finanziaria, con determinazione n°14 del 06-03-2012, ha riaccertato i residui attivi e passivi rispettivamente per l'importo di € 11.664.708,46 e di € 14.845.863,04 per gli anni 2010 e precedenti.

Dalla verifica delle risultanze del Conto Consuntivo e della contabilità dell'Ente riferita all'esercizio 2010 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi, iscritti nel Conto, con quelli registrati nella contabilità.

Il risultato dell'analisi pone in evidenza che le riscossioni relative ai diversi titoli, in relazione alla consistenza dei residui attivi all'01.01.2010 e alla percentuale di realizzo riscontrata nell'esercizio, determinano una scarsa valutazione sulla esigibilità dei residui attivi al 31.12.2010.

A tal proposito il sottoscritto ha suggerito, nella procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui all'art.228 del D.Lgs. 18-08-2000 n°267, di allegare al Conto di Bilancio il partitario di pertinenza, distinto per capitoli, relativo ai residui (anno 2010 e retro) ed agli impegni di competenza 2010 individuando e riportando in apposita colonna esclusivamente i residui e/o gli impegni per i quali ricorrano i presupposti di eliminazione.

Dal documento elaborato e sviluppato dal responsabile dell'area economico finanziaria si evince che sono stati eliminati, perché giudicati insussistenti, molti residui attivi che si riferiscono in particolar modo agli anni dal 2002 in avanti e che, sicuramente, negli anni hanno inciso sull'equilibrio di bilancio creando un attivo che di fatto non ha mai creato liquidità per l'Ente. Infatti se si prendono in esame i valori dei residui attivi indicati in bilancio al 01-01-2010 questi sono così rapportati per titolo rispetto a quelli indicati al 31-12-2010 e quindi da riportare al nuovo esercizio:

RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2010

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2010 DA RIPORTARE

TITOLO I	3.913.408,78	1.782.542,96
TITOLO II	373.980,13	0,00
TITOLO III	5.415.891,69	1.908.375,35
TITOLO IV	9.376.724,78	5.578.026,01
TITOLO V	254.517,73	149.963,48
TITOLO VI	<u>7.398,69</u>	<u>279,96</u>
	19.341.921,80	9.419.187,76

L'incidenza nel riaccertamento dei residui attivi influisce per il 48,70 % in meno rispetto a quelli indicati nel passato esercizio finanziario.

Si raccomanda, in proposito, di effettuare costantemente ed improrogabilmente ad ogni chiusura d'esercizio la rideterminazione dei residui attivi e passivi.

Si tratta di incassi la cui manifestazione numeraria avverrà nell'esercizio successivo o negli esercizi in cui verranno eseguite le opere pubbliche.

Per quanto concerne l'analisi dei residui passivi, si evidenzia che i pagamenti relativi ai diversi titoli, in relazione alla consistenza dei residui passivi all'1.01.2010 e alla percentuale di pagamento riscontrate nell'esercizio, delineano una chiara visione dei residui da pagare.

Dal documento elaborato e sviluppato dal responsabile dell'area economico finanziaria si evince che sono stati eliminati solo alcuni residui passivi che si riferiscono in particolar modo agli anni dal

2002 in avanti e che, sicuramente, negli anni hanno inciso sull'equilibrio di bilancio contribuendo a giustificare un attivo che di fatto non ha mai coinciso con effettiva liquidità per l'Ente; in particolar modo è stato effettuato un taglio consistente al titolo II (acquisizione di beni immobili), infatti se si prendono in esame i valori dei residui passivi indicati in bilancio al 01-01-2010 questi sono così rapportati per titolo rispetto a quelli indicati al 31-12-2010 e quindi da riportare al nuovo esercizio:

RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2010

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2010 DA RIPORTARE

TITOLO I	4.485.037,86	3.331.240,46
TITOLO II	12.011.213,89	7.860.973,74
TITOLO III	784.531,84	0,00
TITOLO IV	<u>327.257,08</u>	<u>85.894,52</u>
	17.608.040,67	11.278.108,72

L'incidenza nel riaccertamento dei residui passivi influisce per il 64,05 % in meno rispetto a quelli indicati nel passato esercizio finanziario.

Anche per i residui passivi la manifestazione numeraria delle spese avverrà nell'esercizio successivo o negli esercizi successivi per le opere in conto capitale, secondo lo stato avanzamento lavori.

3.1. Conto generale dei residui

residui attivi

<i>residui all'01.01.2010</i>	<i>19.341.921,80</i>
<i>di cui riscossi nel 2010</i>	<i>1.313.969,14</i>
<i>residui eliminati/magg. residui accertati</i>	<i>8.608.764,90</i>
<i>residui da riportare</i>	<i>9.419.187,76</i>

residui passivi

<i>residui all'01.01.2010</i>	<i>17.608.040,67</i>
<i>di cui pagati nel 2010</i>	<i>2.780.559,50</i>
<i>residui eliminati/magg. residui accertati</i>	<i>3.549.372,45</i>
<i>residui da riportare</i>	<i>11.278.108,72</i>

RISCOSSIONE DEI RESIDUI

Dall'esame dei dati su esposti si rileva che le riscossioni hanno registrato le seguenti incidenze rispetto alla consistenza iniziale dei residui attivi:

	Importo riscosso	%
a) gestione corrente	824.409,32	4,26
b) gestione c/capitale	452.498,21	2,34
c) entrate da accensione prestiti	16.116,40	0,08
d) entrate da servizi per conto terzi	20.945,21	0,11
e) gestione complessiva dei residui attivi	1.313.969,14	6,79

Tali percentuali si segnalano al Consiglio Comunale e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per le necessarie valutazioni raccomandando di attuare ogni mezzo opportunamente necessario per annullare l'enorme gap tra i residui accertati e quelli riscossi; in particolare si raccomanda di attuare con urgenza tutte le procedure previste dalla legge per la riscossione coattiva delle somme relative ai ruoli del servizio idrico non versate dagli utenti; nel caso specifico è da valutare da parte dell'organo esecutivo l'opportunità di rescindere il contratto con la società Censum spa titolata al servizio di costituzione dell'anagrafe tributaria comunale finalizzata alla gestione completa di tutte le entrate comunali in quanto firmataria di apposita convenzione contrattuale.

Si raccomanda altresì, come già evidenziato in altra parte della presente relazione, di effettuare ogni anno la rideterminazione dei residui attivi e passivi, in modo da poter eliminare dal conto di bilancio tutte quelle voci che risulterebbero insussistenti all'effettiva riscossione e/o al pagamento.

PAGAMENTI DEI RESIDUI

Dall'esame dei dati suesposti si rileva che i pagamenti relativi ai diversi titoli hanno registrato le seguenti incidenze rispetto alla consistenza iniziale dei residui passivi:

	Importo pagato	%
a) gestione corrente	996.155,57	5,65
b) gestione c/capitale	863.044,39	4,90
c) rimborso prestiti	784.531,84	4,45
d) spese per servizi per conto terzi	136.827,70	0,77
e) totale	2.780.559,50	15,79

Tali rapporti percentuali si segnalano al Consiglio e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per le necessarie valutazioni.

4. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Dalla verifica delle risultanze del conto consuntivo e della contabilità dell'Ente, riferita all'esercizio 2010, si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione di competenza iscritti nel conto e

registrati nella contabilità.

L'analisi è stata effettuata distintamente per la gestione corrente, la gestione in conto capitale e le partite di giro ed ha posto in evidenza i seguenti dati.

4.1. Gestione corrente

Nella verifica della gestione corrente si sono posti a raffronto i dati relativi ai primi tre titoli dell'entrata con il primo titolo della spesa al fine di consentire l'analisi del risultato della gestione corrente preventivato e conseguito.

4.1.1. Entrate correnti (Titolo I, II e III)

Previsioni iniziali(1)	Previsioni assestate(2)	accertamenti(3)	Riscossioni(4)	(%)3 su 2
3.853.339,89	3.853.339,89	3.819.280,03	2.045.795,79	99,11

4.1.2. Spese correnti - riassunto complessivo (Titolo I)

Previsioni iniziali(1)	Previsioni assestate(2)	impegni(3)	Pagamenti(4)	(%) 3su2
3.720.714,91	3.720.714,91	3.540.520,29	2.006.767,05	95,15

Indicatori:

- Le entrate correnti accertate rappresentano il 99,11% della previsione e quindi il dato relativo alle entrate pone in luce un'attività gestionale delle entrate rassicurante per la corrispondente gestione delle spese ed una previsione delle stesse entrate corrispondente alla realtà, senza però avere in riscontro adeguate riscossioni.
- Le spese correnti sono state impegnate per il 95,15% rispetto alle previsioni e quindi il dato relativo alle spese dimostra il sufficiente utilizzo delle risorse a disposizione dell'Ente, senza , però, corrispondere con un adeguato valore dei pagamenti .

Assumono rilevanza, ai fini della verifica degli equilibri fra entrate e spese correnti, le spese per la restituzione di prestiti (Titolo III della spesa) che hanno registrato i seguenti risultati:

4.1.3. Spese per la restituzione di prestiti (Titolo III)

Previsioni iniziali(1)	Previsioni assestate(2)	Impegni(3)	Pagamenti(4)	(%) 3su2
1.177.650,07	1.177.650,07	961.723,82	203.624,98	81,66

5. LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

5.1. Entrate in conto capitale (Titolo IV e V)

Previsioni iniziali(1)	Previsioni assestate(2)	Accertamenti(3)	Riscossioni(4)	(%)3 su 2
3.190.989,20	3.190.989,20	1.888.898,84	1.445.525,77	85,29

5.2. Spese in conto capitale (Titolo II)

Previsioni iniziali(1)	Previsioni assestate(2)	impegni(3)	Pagamenti(4)	(%) 3su 2
2.145.964,11	2.145.964,11	1.059.800,00	56.810,91	87,53

A. Accertamenti ed impegni

- a) Accertamenti di entrate in c/capitale al netto della quota del provento della legge 10/1977 applicata a fronte di manutenzione ordinaria € 1.813.898,84
- b) Impegni di spese in c/capitale € 1.059.800,00
- Differenza € 754.098,84

6. SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il controllo delle risultanze contabili e del conto relativo alle partite di giro non ha posto in evidenza situazioni che richiedono particolari segnalazioni oltre a quelle risultanti dai prospetti che seguono, che mostrano il perfetto pareggio tra gli accertamenti e gli impegni.

6.1. servizi per conto di terzi - entrata (Titolo VI)

Previsioni iniziali(1)	Previsioni assestate(2)	Accertamenti(3)	Riscossioni(4)	(%)3 su 2
1.507.000,00	1.507.000,00	945.546,33	910.004,92	62,74

6.2. servizi per conto di terzi - spesa (Titolo IV)

Previsioni iniziali(1)	Previsioni assestate(2)	impegni(3)	Pagamenti(4)	(%) 3su2
1.507.000,00	1.507.000,00	945.546,33	667.533,18	62,74

7. LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Il conto economico e patrimoniale è allegato al rendiconto ed è conforme al D.P.R. 194/96, lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento.

Sono degne di essere menzionate le immobilizzazioni materiali che risultano iscritte per una consistenza finale pari ad euro 15.285.291,10 e le stesse hanno subito nell'anno finanziario 2010 un incremento di circa un milione di euro rispetto alla consistenza iniziale (14.114.153,46).

Ciò detto si suggerisce il potenziale interesse dell'organo esecutivo a voler procedere all'eventuale cessione di parte di cespiti che nella situazione finanziaria attuale poco rendono all'Ente.

Non risultano iscritti alla voce A/III/4 i residui attivi stralciati dal conto di bilancio per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.

8. RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio finanziario 2010 si è chiuso con le seguenti risultanze complessive, verificate con la contabilità comunale e con il conto del Tesoriere e risultate esatte:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
		F.DO INIZIALE CASSA AL 01/01/2010		0,00
RISCOSSIONI	1.313.969,14	4.401.326,48	5.715.295,62	
PAGAMENTI	2.780.559,50	2.934.736,12	5.715.295,62	
FONDO DI CASSA AL 31/12/2010			0,00	
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE			0,00	
RESIDUI ATTIVI			11.664.708,46	
RESIDUI PASSIVI			14.845.863,04	
DIFFERENZA			3.181.154,58	
		AVANZO(+) o DISAVANZO(-)		- 3.181.154,58
RISULTATO DI GESTIONE	Fondi vincolati			-63.000,00
	Fondi per finanziamento in c/capitale			-1.650.144,52
	AVANZO O DISAVANZO DI GESTIONE			-4.894.299,10

9. ANALISI SETTORIALI E COMMENTI

La valutazione dell'efficacia della gestione nella produzione dei servizi pubblici è tesa a verificare la produttività e l'economicità dei servizi stessi rispetto agli obiettivi programmati.

E' evidente che la misurazione razionale e scientifica di questi elementi trova evidenza nella lettura del rendiconto finanziario unitamente al conto patrimoniale.

In aggiunta agli indicatori già segnalati nelle relazioni preesistenti, si propongono nuove analisi più particolareggiate, nell'ottica di un'attività di controllo e di indirizzo che può essere sempre più perfezionata stante la nascita recente di tale professione nello specifico campo degli Enti Locali (D.Lgs. 267/00).

Per la gestione delle Opere Pubbliche si consiglia l'Amministrazione di formare per ogni Opera una scheda rappresentativa ed informativa dell'iter (progetto, affidamento dei lavori, perizie di variante e suppletive, revisione prezzi, stati di avanzamento, conto finale, collaudo ecc.).

E' indispensabile che l'Ente provveda alla perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo ed una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità della gestione.

Si impone che l'Ente, nella situazione in cui si trova, sviluppi un piano di rientro dei debiti da sottoporre all'attenzione dell'organo di revisione, nonché della competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, articolato secondo la natura degli stessi e usando il criterio della anzianità cronologica in modo da rigenerare fiducia nei propri mezzi e nello stesso tessuto sociale in cui si opera.

E' altresì indispensabile evitare il ricorso a nuove assunzioni, o se del caso, anche a costituzione di uffici particolari posti alle dirette dipendenze del sindaco con relativi incarichi a consulenti esterni.

Si rende necessario, invece, anche in funzione dell'evoluzione sociale e temporale cui tutti siamo coinvolti nel tessuto sociale della realtà in cui viviamo, cercare di riordinare le funzionalità dell'intera pianta organica apportando, in taluni casi, dei tagli alla stessa.

9.1. Evoluzione della spesa corrente.

Si è, inoltre, analizzato l'evoluzione della spesa corrente, secondo la classificazione economico-funzionale. Tale evoluzione è segnalata dall'incidenza percentuale sul totale della spesa corrente con i seguenti risultati.

INCIDENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE SUL TOTALE SPESA CORRENTE (COMPETENZA)

<i>Intervento di spesa</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza</i>
<i>1 personale</i>	<i>1.218.428,57</i>	<i>34,46</i>
<i>2 acquisto materie prime</i>	<i>95.399,89</i>	<i>2,70</i>
<i>3 prestazioni di servizi</i>	<i>1.981.224,12</i>	<i>56,04</i>
<i>4 utilizzo beni di terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>5 trasferimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

6 interessi passivi ed oneri finanziari	240.367,71	6,80
7 imposte e tasse	0,00	0,00
8 oneri straordinari di gestione	0,00	0,00
9 ammortamenti	0,00	00,00
10 fondo svalutazione crediti	0,00	00,00
TOTALE	3.535.420,29	100,00

Il Revisore pone particolare attenzione alla gestione dei residui attivi e passivi e raccomanda di intraprendere tutte le iniziative al fine di tutelare l'equilibrio economico finanziario ed avere, quindi, a fine esercizio, dei risultati certi e sussistenti. Si suggerisce, ove possibile, di consorzare alcuni servizi con i Comuni limitrofi, ciò nel comune interesse.

Dal rendiconto 2010 sono stati rilevati i seguenti indicatori che si ritengono particolarmente significativi:

a) personale in servizio (di ruolo e non di ruolo al 31.12.):	n. 36
b) rapporto dipendenti/abitanti residenti	1/142
c) servizi a domanda individuale: copertura della spesa complessivamente impegnata con le entrate accertate afferenti ai servizi di cui al D.M. 31.12.83	68,39%
d) rapporto spesa corrente impegnata su entrate correnti accertate	92,73%
e) oneri per mutui impegnati su entrate correnti accertate:	
- interesse	6,05 %
- quota capitale	5,87 %
f) entrate proprie accertate (Titolo I e III) su entrate correnti accertate (Titolo I, II e III)	62,78%
g) entrate accertate per trasferimenti statali e regionali (Titolo II) su entrate correnti accertate (Titolo I, II e III)	37,22 %

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

L'ente non ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 03/08/2009 n°102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva: "l'organo esecutivo non risulta abbia adottato alcuna opportuna iniziativa di natura contabile, amministrativa o contrattuale per evitare la formazione di debiti pregressi, generando conseguentemente uno squilibrio fra previsioni di spesa e relativi impegni e pagamenti non potendo

quindi rispettare gli obblighi contrattuali assunti”. Infatti da alcuni controlli effettuati a campione non risulta rispettato l’ordine cronologico dei pagamenti nei confronti dei prestatori d’opera e o servizi generando, in tal modo, lo squilibrio finanziario dell’Ente e conseguentemente in ogni azienda fornitrice dello stesso Ente locale.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA’ STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2010, l’ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell’Interno in data 24/09/2009, come da prospetto allegato al rendiconto:

- 1) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l’esclusione dell’addizionale IRPEF, superiori al 42 per cento dei valori d’accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 2) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 3) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

Come già evidenziato in altra parte della presente relazione, il mancato rispetto di tali parametri è causato da un’assoluta mancanza di liquidità divenuta nel tempo fattore di cronicità messo a base di fondamento quale istituzione per la gestione finanziaria dell’ente, infatti è improponibile fondare la gestione di un servizio di Tesoreria esclusivamente basato sull’anticipazione di cassa.

Tale situazione di Ente strutturalmente deficitario non sembra possa essere risolvibile nel brevissimo periodo se non verrà adottata una politica strettamente rigida sulla gestione dei residui e, in ogni caso, cercando in ogni momento il mantenimento delle risorse e, comunque, la possibile e potenziale ricerca di altre risorse per la copertura delle spese correnti ed il raggiungimento dell’equilibrio di bilancio.

PARTE III

CONSIDERAZIONI FINALI

Il disavanzo di amministrazione emergente dal rendiconto al 31/12/2010 è dato essenzialmente da: fondo di cassa con saldo zero, maggiori residui passivi e minori residui attivi accertati:

• RISCOSSIONI	5.715.295,62 +
• PAGAMENTI	5.715.295,62 -
• DIFFERENZA FONDO DI CASSA	0,00 +
• RESIDUI ATTIVI	11.664.708,46 +
• RESIDUI PASSIVI	14.845.863,04 -
• DIFFERENZA	3.181.154,58 -
• AVANZO	0,00 +
• FONDI VINCOLATI	0,00 -
• RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (DISAVANZO)	3.181.154,58 -
FONDI VINCOLATI	63.000,00 -
FONDI PER FINANZIAMENTO IN C/CAPITALE	1.650.144,52 -
AVANZO O DISAVANZO DI GESTIONE	4.894.299,10-

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto, il Revisore dei Conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, ed esprime parere FAVOREVOLE all'approvazione del rendiconto 2010 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria nell'intesa che per le riserve espresse sul raggiungimento dell'equilibrio di bilancio si provveda a predisporre un piano di rientro dei debiti da sottoporre all'attenzione di quest'Organo di Revisione con conseguente approvazione ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera b del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 in sede di Consiglio Comunale e successiva comunicazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La presente relazione viene inviata alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per gli eventuali opportuni provvedimenti.

Scilla lì, 10 aprile 2012

IL REVISORE DEI CONTI
(Dr Daniele Palumbo)